



Città di MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 100

del 30/04/2016

O G G E T T O: Impianto di selezione dei rifiuti di plastica provenienti da raccolta differenziata. Atto di indirizzo per la redazione del progetto preliminare e definitivo.

L'anno duemilasedici, il giorno trenta del mese di aprile nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita, sotto la Presidenza del Sindaco Paola Natalicchio e con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Maria Nicassio, la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

NATALICCHIO Paola	SINDACO	PRESENTE
MARALFA Giuseppe	VICE SINDACO	PRESENTE
AMATO Angela Maria R.	ASSESSORE	PRESENTE
GADALETA Rosaria	ASSESSORE	PRESENTE
GERMINARIO Giulio	ASSESSORE	PRESENTE
LUCIVERO Marilena	ASSESSORE	PRESENTE
MONGELLI Elisabetta	ASSESSORE	PRESENTE
SPADAVECCHIA Tommaso	ASSESSORE	PRESENTE

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco, Paola Natalicchio;

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1° e dell'art. 147 bis del D. Lvo 267/2000 allegati alla presente deliberazione;

- dal Dirigente del SETTORE LL.PP., in ordine alla regolarità tecnica;

- dal Dirigente del SETTORE Programmazione Economico Finanziaria e Fiscalità, in ordine alla regolarità contabile;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

1) Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto facendola propria ad ogni effetto .
Successivamente, con separata votazione unanime

LA GIUNTA COMUNALE

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SINDACO - PRESIDENTE
Paola NATALICCHIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Maria NICASSIO

A cura del Dirigente del Settore LL.PP. è stata redatta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Avente ad oggetto: Impianto di selezione dei rifiuti di plastica provenienti da raccolta differenziata. Atto di indirizzo per la redazione del progetto preliminare e definitivo.

che viene sottoposta all'esame della Giunta comunale:

Premesso che:

- Il Comune è proprietario dell'Azienda Servizi Municipalizzati s.r.l., Società a Responsabilità limitata a socio Unico (nel seguito ASM) che gestisce il servizio quotidiano di igiene urbana in attuazione di apposito Contratto di Servizio;

- l'ASM a sua volta è proprietaria di un impianto di selezione di rifiuti non pericolosi, provenienti da raccolta differenziata, da avviare a recupero;

- detto impianto di selezione, ubicato nella Zona Artigianale di Molfetta, in via Oleifici dell'Italia Meridionale, può essere schematicamente suddiviso in due componenti:

o quella civile, costituita da capannoni industriali con relative aree esterne di pertinenze;

o quella tecnologica, costituita da un impianto di selezione di rifiuti recuperabili, attivo da oltre un decennio;

- l'operatività dell'impianto di selezione rinviene da autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Bari nel 2007, più volte aggiornata e in scadenza nel 2017;

- le attività di recupero dell'impianto sono di tipo "R3" (carta, cartone ed indumenti) e di tipo "R12-R13" (tutte le altre filiere - plastica, legno, vetro, ingombranti etc.) e sono attualmente operative ancora in gestione congiunta con la società TRASMAR in virtù di apposito accordo contrattuale in regime di proroga tecnica essendo quello originario scaduto nel trascorso mese di ottobre 2015. A seguire è stata bandita una "gara-ponte" per la gestione temporanea dell'impianto, nelle more dell'affidamento dei lavori legati al nuovo impianto. La gara è andata deserta e dunque è stata nuovamente bandita. L'aggiudicazione provvisoria è stata fatta in data 29.4.2016 e prevede la gestione dell'impianto per 12 mesi, più eventuali ulteriori 6;

- la "componente tecnologica" dell'impianto è considerata obsoleta, per cui richiede interventi di ammodernamento e potenziamento ovvero di sostituzione, in particolare nella prospettiva di una articolazione delle linee di selezione dei rifiuti non pericolosi mediante l'eventuale decentramento di alcune delle attività attualmente svolte nell'impianto in parola;

- a tal fine l'ASM predisponendo un Piano di sviluppo impiantistico comprendente la realizzazione, nell'area sita nella Zona Artigianale, di un nuovo impianto di selezione degli imballaggi in plastica, per una portata di circa 35.000 t/anno e il "decentramento", presso altra "piattaforma satellite", delle altre "filieri", avviando la ricerca, insieme al Comune di Molfetta, di fondi di finanziamenti pubblici utili alla realizzazione del citato piano;

- con nota prot. 28012 del 30.04.2015 il Comune di Molfetta trasmetteva al Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia una "Relazione Tecnico Economica" con l'analisi costi benefici del Piano di sviluppo impiantistico di cui sopra ai fini delle necessarie valutazioni di congruità previste dall'art. 55 del Regolamento 1083/2006 per l'accesso ai fondi PO - FESR 2007/20013;

- nelle more dell'istruttoria regionale per l'ammissione a finanziamento del predetto Piano di sviluppo, con nota prot. 43022 del 09 luglio 2015 il presidente dell'ASM trasmetteva all'Amministrazione comunale, al fine dell'inserimento nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, un progetto preliminare di "Revamping dell'impianto di selezione dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani" redatto, su commissione della stessa ASM, da professionisti esterni per un importo complessivo da Quadro Economico di Euro 7.710.040,00 – IVA compresa;

- come evincibile dalla relazione di progetto lo studio di revamping riguardava la linea di selezione degli imballaggi in plastica già attiva c/o la sede aziendale nell'ambito di un impianto di prima lavorazione e stoccaggio di materiali secchi non pericolosi provenienti dai circuiti di raccolta differenziata in vari Comuni del territorio di rispettivo riferimento, nonché opere di manutenzione straordinaria delle esistenti pavimentazioni esterne ed interne al capannone di lavorazione;

- con successiva nota prot. n. 63777 del 16.10.2015 il presidente dell'ASM trasmetteva un progetto definitivo di "Revamping dell'impianto di selezione dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani" computando nel Quadro economico la spesa complessiva di Euro 7.454.505,22, da finanziarsi parzialmente con fondi di bilancio comunale, impegnati sui fondi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con delibera n. 89 del 30.4.2016, dichiarata immediatamente eseguibile, denominata "Delibera integrativa dell'atto ricognitivo delle destinazioni delle risorse finanziarie trasferite dal Ministero dell'Interno, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 277 del 25.11.2014, DGC n. 174 del 6.8.2015 e DGC n.2012 del 13.10.2015" per la realizzazione delle seguenti opere desunte dalla relazione tecnica generale di progetto:

- Smantellamento dell'attuale impianto di selezione di rifiuti presente all'interno del capannone;
- Predisposizione dell'impianto elettrico dei nuovi macchinari da installare;
- Installazione dei macchinari previsti;
- Rifacimento di parte dei piazzali esterni e interni e sostituzione di infissi sugli accessi al capannone.

- con nota prot. 44586 del 17.07.2015 l'A.C. richiedeva allo studio legale del Prof. Avv. Vincenzo Cerulli Irelli di Roma parere integrativo dei precedenti già resi, in ordine alla possibilità di utilizzare per la realizzazione di un intervento di selezione di rifiuti solidi urbani provenienti da raccolta differenziata le risorse pubbliche destinate a favore del Comune di Molfetta dall'art. 11-*quaterdecies*, comma 20, d.l. 2013/05 (convertito nella L. 248/05) e dalle successive leggi di finanziamento, per la realizzazione di "opere di natura sociale, culturale e sportiva";

- in data 05.02.2016, prot. 7060 perveniva da parte del prof. Avv. Cerulli Irelli il parere richiesto le cui conclusioni riportano testualmente che "si deve ritenere che il progetto di potenziamento/ammodernamento dell'impianto di selezione dei rifiuti *de quo* rientri tra le opere finanziabili da parte del Comune, facendo ricorso alle risorse stanziare con l'art. 11 - *quaterdecies*, comma 20, d.l. 30.09.2005 n. 2013 (conv. nella L. 248 del 2.12.2005) e successive leggi di finanziamento, in quanto riconducibile alla nozione di opera "*di natura sociale*", sia perché, trattandosi di impianto di trattamento dei rifiuti, è annoverato dal legislatore tra le opere di urbanizzazione secondaria, sia perché il suo potenziamento contribuisce all'attuazione del diritto all'ambiente salubre, per gli indiscussi vantaggi sotto il profilo della salute e della salubrità ambientale connessi alla sua attuazione."

- Al fine di procedere ad una attenta valutazione preventiva da parte di un soggetto terzo di comprovata esperienza tecnico scientifica in ordine alla verifica della fattibilità del progetto inoltrato dalla ASM, con determinazione dirigenziale n. gen. 285 e sett. n. 64 del 31.03.2016 il dirigente del Sett. LL.PP. affidava incarico di supporto al RUP al prof. Ing. Salvatore Masi dell'Università degli Studi della Basilicata;

- L'attività di verifica richiesta riguardava:

- l'individuazione dei fabbisogni impiantistici in termini di potenzialità e tecnologie da adottare per l'ottimizzazione dei recuperi di materiale e il contenimento dei costi di lavorazione;

- l'adeguatezza dei locali e delle aree disponibili per la realizzazione degli impianti e l'esecuzione delle operazioni di accettazione, stoccaggio pre-processo, stoccaggio flussi lavorati;

- gli aspetti relativi alla pulizia ordinaria ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti proposti anche in relazione alla sicurezza dei lavoratori;

- A seguito di attività di verifica esperita con sopralluogo c/o la sede dell'impianto a progettarsi in data 22 aprile 2016 alla presenza del RUP e del Presidente e personale tecnico dell'ASM con nota del 29.4.2016 il prof. Masi inoltrava al Sindaco una relazione tecnica con le seguenti osservazioni:

"Criticità del progetto proposto.

Scelte progettuali

Elemento peculiare della progettazione è l'assemblaggio delle linee di trattamento all'interno dell'attuale area di impianto. Appare subito evidente da una semplice vista delle tavole che gli spazi coperti sono utilizzati quasi totalmente e che la grande quantità di macchine operatrici e nastri trasportatori utilizzati non abbia particolari criteri di razionalità in relazione ad aspetti quali:

- *la necessità di effettuare manutenzioni e sostituzioni di parti complesse dell'impianto;*
- *la necessità di effettuare la pulizia giornaliera e periodica con mezzi meccanici;*
- *la pianificazione della sicurezza;*
- *lo studio delle postazioni di lavoro in relazione alla sicurezza per i lavoratori;*
- *il carico di polvere e rumore nei locali di lavorazione.*

Aspetti economici.

Al progetto sono allegati il computo estimativo e l'elenco prezzi. Da questi si evince il non particolarmente dettagliato livello di definizione con importanti voci di costo valutate a corpo senza una adeguata e documentata analisi dei prezzi e/o preventivi.

A mio parere i costi delle singole attrezzature sono in linea con i prezzi di mercato per macchine della medesima potenzialità ma la mancanza di alcune importanti voci, come il sistema di aspirazione e trattamento delle arie esauste, potrebbe far crescere ulteriormente i costi nella fase di progettazione esecutive. Se poi si scegliesse, come è probabile, la formula dell'appalto integrato con progettazione esecutiva a carico del concorrente, si potrebbe andare incontro a contenziosi e revisione prezzi.

Aspetto significativo sul piano economico è la stima dei consumi energetici che appare decisamente alta in rapporto ad altri impianti della medesima taglia a me noti.

Considerazioni conclusive.

L'impianto esistente ha certamente raggiunto la sua massima possibilità operativa sia in termini quantitativi che di recupero. Le attuali potenzialità sono ottenute sfruttando anche i turni festivi e notturni. Il livello di carico a cui è sottoposto l'impianto lo espongono a rischi di rottura e fermo impianto. I materiali non lavorati non possono essere smaltiti successivamente con la dovuta qualità per cui qualsiasi inconveniente tecnico contribuisce ad incrementare gli scarti di lavorazione.

Nella sua rivisitazione è indispensabile eliminare i turni notturni e festivi e prevedere un carico complessivo delle unità operatrici non superiore al 80% della loro potenzialità in modo che i fermo-impianto possono essere agevolmente recuperati nell'arco di pochi turni di lavoro.

*Disponendo di macchine operatrici da 10 ton/ora si può assicurare un carico di funzionamento di non più di 8 ton/h. Ne discende che l'impianto così come proposto potrà lavorare su due turni da 6 ore al massimo $8*12*300=28.800$ ton/anno arrotondabili a 30.000 ton/anno.*

La necessità di operare le lavorazioni al più 6 giorni su 7 e con le esclusioni delle principali festività annuali, richiede una radicale ridefinizione degli stoccaggi con un preciso studio dei flussi in condizioni emergenziali.

In conclusione si ritiene che:

- il revamping dell'impianto si impone per la sostenibilità economica e per la necessità di incrementare i livelli di recupero e restare nei sempre più stringenti parametri imposti da COREPLA;*
- la potenzialità massima ottenibile dall'impianto per operare in condizioni di sicurezza e rispetto degli standard di qualità non possa superare le 30.000 ton/anno disponendo di linee di produzione da 10 ton/h;*
- le linee di lavorazione proposte pur condivisibili sotto il piano tecnico appaiono non razionalmente assemblate e per alcuni aspetti incomplete di unità accessorie;*
- non è stato sufficientemente analizzato l'aspetto dell'impiego di manodopera a seguito della massiccia introduzione di macchine automatiche;*
- non è stata valutata l'opportunità ed i costi relativi alla copertura, anche parziale, delle aree deposito materiali grezzi e finiti".*

Condivisa la Relazione del Sindaco e valutato il contenuto della relazione del tecnico prof. Salvatore Masi

SI PROPONE DI DELIBERA

- Di prendere atto della relazione tecnica del Prof. Salvatore Masi;
- Di dare mandato al Dirigente del Settore LLPP di trasmettere la relazione del prof. Salvatore Masi all'Asm al fine di attivare un procedimento di revisione della proposta progettuale già trasmessa acquisendo le osservazioni e valutazioni contenute nella relazione di cui sopra, al fine di ritrasmettere alla Amministrazione Comunale un progetto adeguato per la sua approvazione.

Si propone, altresì, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Dirigente redattore della presente proposta di deliberazione la sottopone alla Giunta e la sottoscrive a valere quale parere favorevole di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1° e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267.

Molfetta , 30/04/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.
Arch. Lazzaro Pappagallo





Parere art. 49, 1° comma e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 sulla proposta di deliberazione ad oggetto:

“ Impianto di selezione dei rifiuti di plastica provenienti da raccolta differenziata. Atto di indirizzo per la redazione del progetto preliminare e definitivo.”

- Di regolarità contabile

Si esprime parere POSITIVO

- Il provvedimento non ha rilevanza contabile in quanto non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Data, 30.04.2018

Il Dirigente
2° Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità
(Dott. Giuseppe Francesco LOPOPOLO)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 17° MAG. 2016 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria NICASSIO

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

, li _____

Per l'esecuzione:

Al Dirigente Settore _____

Al Dirigente Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità